

STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE AMICI DELLA FACOLTÀ TEOLOGICA

Art. 1 - COSTITUZIONE

È costituita la Associazione denominata «AMICI DELLA FACOLTA' TEOLOGICA» con sede in Milano, piazza Paolo VI, n.6.

Art. 2 - SCOPO

La Associazione, non avente finalità di lucro, ha lo scopo di affiancare e di dare supporto alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale ed agli Istituti ad essa facenti capo.

A tale fine l'Associazione, pienamente condividendo le finalità della Facoltà, nello spirito della medesima si propone di:

- essere, nell'ambito proprio, punto di riferimento per coloro che hanno avuto la possibilità di frequentare i corsi o di apprezzarne l'attività di ricerca e di insegnamento;
- promuovere seminari di studio, di aggiornamento e all'esterno proporre iniziative informative e incontri su specifiche problematiche;
- suscitare l'interesse per lo studio della teologia attraverso attività culturali, pubblicazioni, borse di studio;
- farsi interprete presso la Facoltà di esigenze maturate nella comunità ecclesiale e civile e collaborare, pure operativamente, con la stessa Facoltà;
- coordinare la propria presenza ed impegno con altri enti che perseguono scopi analoghi ai propri ed a quelli della Facoltà.

Art. 3 - RISORSE ECONOMICHE

Le risorse economiche della Associazione sono costituite:

- a) dalle quote associative annuali liberamente determinate da ciascun associato.
- b) da elargizioni e da contributi da parte di chiunque intenda sostenere l'Associazione.

L'Associazione non potrà possedere beni immobili o mobili registrati. Essa non potrà altresì svolgere alcuna attività economica lucrativa.

Le risorse economiche sono impiegate per lo svolgimento delle attività decise dal Consiglio Direttivo.

La loro gestione è nella responsabilità del Presidente, coadiuvato dal Tesoriere e dal Segretario dei quali al successivo art. 10.

Art. 4 - SOCI

Possono essere associate le persone che, condividendo i fini istituzionale dell'Associazione ed assumendosene le conseguenti responsabilità, inoltreranno domande di ammissione al Consiglio direttivo.

La qualità di associato si perde per decesso, dimissioni e per morosità e l'indegnità.

La morosità sarà rilevata dal mancato pagamento della quota associativa; l'indegnità verrà dichiarata dal Consiglio direttivo.

Art. 5 - ORGANI

Gli organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) il Consiglio direttivo;
- c) il Presidente.

Gli organi sociali restano in carica per un quadriennio. Le cariche sono gratuite. E' consentita la rieleggibilità.

Art. 6 - ASSEMBLEA

L'assemblea generale è composta dagli associati in regola con gli obblighi contributivi. L'assemblea delibera su tutte le materie e gli atti non riservati alla competenza degli altri organi associativi. In particolare:

- propone gli orientamenti e promuove le iniziative generali dell'Associazione;
- elegge tra gli associati il Consiglio direttivo;

- approva il rendiconto economico e finanziario annuale;
- delibera su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione sociale riservati alla sua competenza dallo statuto o sottoposti al suo esame dal Consiglio;
- delibera sulla modifica dello statuto e sullo scioglimento e messa in liquidazione dell'Associazione.

Art. 7- ATTIVITÀ ASSEMBLEARI

L'assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno entro quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio finanziario. La convocazione dell'assemblea è effettuata dal Presidente mediante e-mail ai soci e la pubblicazione sul sito della Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale, almeno otto giorni prima della riunione. Essa deve contenere, sia per la prima che per la seconda convocazione, la data l'ora e il luogo dell'adunanza, nonché l'ordine del giorno. La riunione in seconda convocazione potrà tenersi anche nel giorno successivo a quello fissato per la prima. Ogni associato ha diritto ad un voto e può rappresentare in assemblea altri associati mediante delega scritta.

L'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei presenti. Le deliberazioni debbono constare da verbale redatto dal segretario dell'Assemblea eletto dalla medesima su proposta del Presidente e sottoscritto dal Presidente e dal segretario stesso, su apposito libro.

Art. 8 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio è composto da cinque a undici membri: il numero verrà stabilito dall'assemblea in sede di nomina.

In caso di dimissioni o decesso di un Consigliere, il Consiglio alla prima riunione provvede alla sua sostituzione chiedendone la convalida alla prima assemblea. Il Consigliere così confermato resterà in carica fino alla scadenza del mandato dell'intero Consiglio.

Art. 9 - ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO

Al consiglio spettano tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione, nessuno escluso o eccettuato. In particolare:

- a) nomina nel proprio seno il Presidente e, se del caso, uno o due Vicepresidenti, il tesoriere e il segretario;
- b) delibera sugli indirizzi della Associazione e sui suoi programmi di attività, stabilendone modalità di realizzazione, nonché le risorse da impiegare a tale fine;
- c) propone all'assemblea il rendiconto economico e finanziario;

Il Consiglio direttivo presieduto dal Presidente, è convocato almeno due volte all'anno ed ogni qualvolta il Presidente stesso lo ritenga opportuno o ne faccia richiesta almeno un terzo dei propri membri. A parità di voti prevale il voto del Presidente. Delle riunioni del Consiglio è redatto verbale trascritto in ordine cronologico in apposito libro e sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

Art. 10 - IL PRESIDENTE

Il Presidente:

- a) ha la rappresentanza legale della Associazione di fronte a terzi ed in giudizio, con espressa facoltà di nominare avvocati e procuratori alle liti;
- b) predispose con la collaborazione del Tesoriere, il bilancio consuntivo, e lo sottopone all'approvazione del Consiglio;
- c) dà attuazione alle delibere del Consiglio;
- d) esercita tutte le attribuzioni allo stesso deferite dalla legge, dal presente statuto, ovvero delegategli dal Consiglio;
- e) adotta, in caso di assoluta urgenza, i provvedimenti improrogabili, sottoponendoli al Consiglio per la ratifica nel più breve tempo possibile e comunque entro sessanta giorni.

In caso di impedimento, di assenza o di dimissioni del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vicepresidente e, nel caso di due Vicepresidenti, da quello più anziano di età; in ogni altra ipotesi, da altro membro del Consiglio direttivo dallo stesso Presidente designato.

Art. 11 - ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio sociale decorre dal primo ottobre al 30 (trenta) settembre dell'anno solare successivo.

Entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, il bilancio, approvato dal Consiglio, deve essere presentato all'Assemblea per la sua approvazione.

Art. 12 - LIBRI ASSOCIATIVI

I libri dell'Associazione, fermo quanto richiesto dalle leggi, sono:

- il libro degli associati;
- il libro delle riunioni degli organi dell'Associazione;
- il registro delle operazioni di acquisizione e spesa dei contributi economici ricevuti.

Art. 13 - CESSAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

Qualora per qualsiasi motivo o causa l'Associazione dovesse cessare, le risorse economiche disponibili saranno devolute, in base a specifica delibera dell'assemblea che ne ha deliberato lo scioglimento, alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale o, qualora quest'ultima non potesse o non volesse, in via subordinata ad ente avente scopi affini a quello dell'Associazione.

Art. 14 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non contemplato nel presente statuto si osservano le norme previste dal Codice Civile e le altre disposizioni di legge in materia.